

Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia-TD (LM-41)

Sommario

1. Informazioni generali sul corso di Studi.
2. Conoscenze richieste per l’accesso e modalità di ammissione
3. Definizione degli obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo
4. Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali
5. Organi del Corso di Studi
6. Organizzazione didattica del corso di studi
7. Ordinamento Didattico e Percorso formativo
8. Obblighi di frequenza e propedeuticità
9. Studenti a tempo parziale
10. Riconoscimento attività extracurricolari
11. Iscrizioni a corsi singoli
12. Sessioni di esami e Laurea
13. Prova finale
14. Tutorato
15. Passaggi e trasferimenti
16. Mobilità internazionale
17. Organizzazione della Assicurazione della Qualità
18. Valutazione efficacia/efficienza
19. Tirocinio
20. Supporto psicologico individuale
21. Norme transitorie e finali.

Art. 1 Informazioni generali sul corso di Studi.

- Ateneo: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro
- Strutture di riferimento: Scuola di Medicina e Chirurgia - Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche
- Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
- Classe: LM-41 Medicina e Chirurgia
- Titolo rilasciato (denominazione del titolo accademico rilasciato): Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
- Sede didattica: Campus Universitario "S. Venuta", Viale Europa, Catanzaro
- Indirizzo Internet: https://www.medicina.unicz.it/corso_studio/medicina_chirurgia

Art. 2 – Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione.

I requisiti e le modalità di ammissione al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sono disciplinati dalla legge 14 marzo 2025, n. 26 e dal Decreto Legislativo del 15 maggio 2025, n.71.

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a ciclo unico, occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze iniziali utili per l'iscrizione al semestre filtro, ovvero al primo semestre immediatamente successivo all'iscrizione al corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia, sono quelle previste per le singole discipline nei programmi delle scuole secondarie superiori, nelle aree di scienze biologiche, scienze chimiche e biochimiche, scienze fisiche.

Come specificato nel comma 6 dell'articolo 4 del Decreto Legislativo del 15 maggio 2025, n.71, relativamente all'offerta formativa del semestre filtro, non trova applicazione la disciplina sulla verifica delle conoscenze richieste (Obblighi Formativi Aggiuntivi, OFA) per l'accesso ai corsi di laurea.

Ai sensi quanto previsto dalla legge 14 marzo 2025, n. 26 e dal Decreto Legislativo del 15 maggio 2025, n.71, per l'anno accademico 2025-2026, le modalità di ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia prevedono:

- L'iscrizione libera al primo semestre (semestre filtro) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia;
- L'iscrizione al semestre filtro consentita per un massimo di tre volte;
- L'iscrizione contemporanea e gratuita ad altro corso di laurea o di laurea magistrale, anche in soprannumero e in Università diverse, nelle aree biomedica, sanitaria e farmaceutica, corsi di studio che saranno stabiliti con Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca;
- La frequenza, nel semestre filtro, ai corsi delle discipline qualificanti individuate con Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca, nelle aree di scienze biologiche, scienze chimiche e biochimiche, scienze fisiche, per un numero complessivo di CFU non inferiore a diciotto e con programmi formativi uniformi e coordinati a livello nazionale, in modo da garantire l'armonizzazione dei piani di studio;
- L'ammissione al secondo semestre del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, subordinata al conseguimento di tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del semestre filtro e alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito nazionale, redatta dal Ministero sulla base del punteggio conseguito negli esami di profitto del semestre filtro, con modalità che saranno definite con Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca;
- Le prove d'esame relative agli insegnamenti di cui si compone il semestre filtro sono svolte a livello nazionale e con modalità di verifica uniformi, definite con Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca;
- In caso di ammissione al secondo semestre, ciascuno studente sarà immatricolato in una delle sedi universitarie indicate, secondo l'ordine di preferenza espresso in sede di iscrizione, ovvero in un'altra sede, sulla base della ricognizione dei posti disponibili non assegnati. I criteri per la formazione della graduatoria di merito nazionale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 39, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e le modalità di assegnazione delle sedi universitarie sono definite con Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca.

Art. 3 - Definizione degli obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia, LM-41, allegato al DM n.1649 del 19-12-2023) ha l'obiettivo di formare “*medici esperti*”, dotati delle basi scientifiche, della preparazione teorica e pratica e delle competenze professionali necessarie all'esercizio della professione di medico chirurgo, essendo in grado di svolgere la loro attività in posizioni di responsabilità nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe, tenendo presenti gli standard internazionali sulla formazione medica e quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia, devono essere in grado di:

- fornire assistenza di alta qualità e sicura, in collaborazione con il paziente e nel rispetto dei valori fondamentali della professione, sapendo applicare correttamente le conoscenze mediche, le abilità e le competenze cliniche in autonomia;
- assumere decisioni cliniche ed eseguire interventi di prevenzione, diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica e nella consapevolezza dei limiti della propria competenza, essendo in grado di raccogliere, interpretare e valutare in modo critico le informazioni e i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, anche in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui vive;
- elaborare un corretto processo decisionale, in relazione alla variabilità individuale, sapendo valutare le circostanze specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse, in riferimento alle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze e, quando appropriato, dalla medicina di precisione;
- utilizzare, in modo consapevole e costantemente aggiornato, le evidenze scientifiche e le tecnologie innovative, integrandole a favore del paziente, nella complessità dei processi di prevenzione, diagnosi e cura;
- mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente, condotta secondo i principi del lavoro di squadra e in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie, altri professionisti della salute e la comunità;
- progettare e condurre la propria formazione professionale continua, affinché la
- propria competenza rimanga allineata alla ricerca scientifica più recente, valutandone criticamente i risultati;
- applicare i valori più alti della professionalità, aderendo pienamente ai principi etici della professione e osservando le regole del Codice Deontologico, avendo piena consapevolezza dei comportamenti e delle attitudini proprie del “saper essere” medico;
- comprendere i bisogni di salute globale e di equità della comunità e della popolazione (*Global Health, One Health, eHealth*), sapendosi adoperare alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti e contribuire, con la propria esperienza e il proprio lavoro, a migliorare la salute della comunità e della popolazione, assicurando un equo accesso alle cure sanitarie di qualità appropriata.

Allo scopo di poter svolgere la loro professione nella piena consapevolezza del loro ruolo, le laureate e i laureati nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia dovranno aver acquisito:

- conoscenza e competenza essenziale nelle scienze di base, con particolare attenzione alla loro successiva applicazione professionale, comprendendone i metodi scientifici, i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, la valutazione delle evidenze scientifiche e l'analisi dei dati;
- conoscenza e competenza sulla metodologia della ricerca in ambito biomedico, biotecnologico e clinico-specialistico, con particolare attenzione alla ricerca medica di tipo traslazionale, essendo in grado di svolgere ricerche su specifici argomenti, avendo la giusta mentalità di interpretazione critica del dato scientifico, con una buona conoscenza delle tecnologie digitali applicate alla medicina;
- competenza nel rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di benessere, salute e di malattia del singolo individuo, da un punto di vista clinico, in una visione unitaria della persona estesa alla dimensione di genere, socioculturale e ambientale, sapendo interpretare i dati in relazione alle evidenze scientifiche, alla fisiopatologia e alle patologie di organo, di apparato, cellulari e molecolari;
- competenze per affrontare e risolvere, in modo responsabile e autonomo, i principali problemi sanitari della persona dal punto di vista della promozione della salute, preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, sulla base di conoscenze approfondite cliniche e chirurgiche, unite ad abilità, esperienza e capacità di autovalutazione, sapendo applicare, in questi processi decisionali, anche i principi dell'economia sanitaria;
- competenza all'ascolto del paziente e dei suoi familiari, unita alla capacità di entrare in relazione e comunicare con loro in modo chiaro, umano ed empatico, essendo in grado di gestire una relazione terapeutica efficace che sia centrata sul paziente, sapendo suscitare l'adesione al trattamento (*patient engagement*)

attraverso una vera e propria partnership con il paziente e i suoi familiari; le laureate e i laureati saranno inoltre in grado di gestire efficacemente la comunicazione in situazioni difficili e di svolgere una efficace attività di counseling, educazione sanitaria e di promozione della salute e del benessere psico-fisico del paziente (*comunicazione come tempo di cura*);

- capacità di collaborare in modo efficiente con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo, attraverso un uso consapevole delle attività proprie delle “comunità di pratica”, con l’obiettivo che il “processo di cura” del paziente divenga quanto più efficace e completo;
- capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità, con grande attenzione alla diversità e all’inclusione, essendo in grado di intervenire in modo competente, sapendo applicare i principi di “advocacy” per la salute, per la sanità e per la giustizia sociale, conoscendo i principi di “*Global health/One health/eHealth*” e quelli legati alla “*disaster preparedness*” nei confronti degli eventi catastrofici;
- capacità ad esercitare la propria professione, avendo sviluppato tecniche di pensiero riflessivo, anche nel dominio e nella conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche, sociologiche, psicologiche ed etiche della medicina e di tutto quanto compreso nell’ambito delle “*medical humanities*”.
- capacità di esercitare il giudizio critico sugli aspetti etici delle decisioni cliniche e sulla ricerca.

Gli Obiettivi formativi specifici sopra descritti (o i risultati di apprendimento attesi), riportati per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sono definiti sulla base delle indicazioni della *World Federation of Medical Education (WFME)* nelle edizioni 2007, 2015, 2020, delle indicazioni di *The TUNING-CALOHEE Medicine (Edition 2024) Guidelines and Reference Points for the Design and Delivery of Degree Programmes in Medicine* e da *The TUNING Project (Medicine) Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe* secondo i descrittori europei (5 descrittori di Dublino). Sono inoltre stati seguiti i suggerimenti della *International Association for Health Professions Education (AMEE)* derivanti dalle *AMEE Guides* e dalle *BEME (Best Evidence Medical Education) Guides*.

Gli Obiettivi Formativi sopra descritti sono inoltre allineati con gli obiettivi formativi specifici previsti dal DM 1649 del 19/12/2023 (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>) e sono inoltre coerenti con quanto indicato dal *core curriculum* per la Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM italiani in Medicina e Chirurgia (<http://presidenti-medicina.it/>).

Descrizione del Percorso Formativo

In conformità alle Direttive Europee vigenti, la durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è di 6 anni, consistenti in almeno 5500 ore di insegnamento teorico e pratico svolte presso o sotto la supervisione dell'Ateneo. Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su sei anni di corso. Fra questi, sono previsti almeno 60 CFU di tirocinio professionalizzante, da acquisire in attività formative pratiche volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti). Il corso è organizzato in 12 semestri e non più di 36 esami; a questi sono assegnati i CFU negli specifici settori scientifico-disciplinari in osservanza a quanto previsto nella tabella ministeriale delle attività formative indispensabili (Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023 - allegato.pdf (mur.gov.it)).

Nell'ambito dei CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati alla sopra descritta attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studi di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/06/01/18G00082/sg>). Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica durante il quinto e/o sesto anno di corso; un mese da svolgersi, non prima del sesto anno, nell'ambito della Medicina Generale. I mesi di frequenza non possono essere sovrapposti fra loro. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale. Ai sensi dell'art. 102, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg>), la prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo.

Ad ogni CFU delle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente deve corrispondere un impegno studente di 25 ore, di cui di norma fino a 12,5 ore di attività didattica in presenza o

sotto il controllo di un docente (lezione frontale, a piccoli gruppi, autovalutazione assistita, discussione di casi clinici e altre tipologie didattiche, in presenza ed all'interno della struttura didattica). La loro articolazione sarà definita nel regolamento didattico ed indicata nelle schede di insegnamento.

In considerazione del fatto che le seguenti attività sono ad elevato contenuto sperimentale e pratico, ad ogni singolo CFU di attività didattica professionalizzante devono corrispondere 25 ore di attività didattica professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi, all'interno della struttura didattica e/o del territorio; ad ogni singolo CFU per la elaborazione della tesi di laurea devono corrispondere 20 ore di attività all'interno della struttura didattica; ad ogni singolo CFU del tirocinio pratico valutativo devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 3 del DM 1649 del 19-12-2023, il corso assicura agli studenti il pieno accesso alle attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, riservando alle attività ivi previste un numero di crediti complessivi non inferiore a 30, dei quali non meno di 8 alle attività di cui alla lettera a) e non meno di 12 alle attività di cui alla lettera b) .

Inoltre, fatta salva la riserva di non meno di 8 crediti per attività ad autonoma scelta degli studenti, il corso di laurea magistrale riserva fino a un valore di 8 CFU a scelta dello studente nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla Classe per le attività formative professionalizzanti. La loro attivazione rappresenta un momento importante nella formazione degli studenti, per poter raggiungere una migliore autoconsapevolezza del proprio futuro professionale e per essere facilitati in una scelta ragionata e convinta del loro percorso post-laurea.

Art. 4 Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali

Medici di Medicina generale

Funzione in un contesto di lavoro:

A seguito della Riforma che ha reso abilitante la laurea, il medico laureato in medicina e chirurgia, iscritto al relativo all'albo, può svolgere l'attività di medico generico. Con tale qualifica, il giovane medico può svolgere specifiche funzioni proprie dell'ambito diagnostico e terapeutico lavorando da solo (es. guardia medica) o in equipe (es. cliniche private) collaborando con colleghi medici specialisti, infermieri e operatori sociosanitari. In particolare, può:

- Visitare il paziente in ambulatorio o a domicilio;
- Interpretare i risultati di analisi o accertamenti e/o fare diagnosi;
- Supportare emotivamente e psicologicamente il paziente, informandolo e consigliandolo;
- Sensibilizzare la popolazione alle misure di prevenzione e diagnosi precoce (ovvero educazione sanitaria, screening, sistemi di controllo delle patologie, azione sulle patologie cronico - degenerative, ecc.);
- Prescrivere e consigliare terapie farmacologiche e non farmacologiche, inclusi nutraceutici ed integratori; prescrivere e consigliare visite specialistiche e/o esami di laboratorio e/o ricoveri;
- Fornire assistenza sanitaria (ovvero domiciliare integrata, carceraria, ecc.);
- Svolgere consulti con medici ospedalieri o centri medici;
- Rilasciare certificati (ovvero di malattia, di idoneità sportiva non agonistica, di riammissione a scuola, ecc.);
- Monitorare il decorso della malattia e delle cure;
- Prestare cure di primo intervento;
- Svolgere attività di guardia medica in struttura territoriale o presso case di riposo.

Al fine di implementare la propria competenza, il medico generico al termine dei propri studi magistrali e dopo iscrizione all'albo FNOMCEO, può iscriversi a corsi professionalizzanti (es. corso di ecografia, ECG, ecocardiografia, spirometria, corsi BLS-D e ACLS) o a master di I o di II livello che gli consentiranno di lavorare ampliando la propria competenza tecnico/pratica. Infine, l'iscrizione alla Scuola di specializzazione, previo superamento del concorso unico Nazionale, gli consentirà di acquisire il titolo per lavorare come specialista in una specifica disciplina (medica, chirurgia o dei servizi).

Competenze associate alla funzione:

Al termine del loro percorso formativo i laureati in Medicina e Chirurgia devono avere acquisito le seguenti competenze, necessarie allo svolgimento delle loro funzioni:

- 1) le basi scientifiche e la preparazione teorico -pratica previsti dalla direttiva 75/363/CEE sulla pratica della professione medica;
- 2) le conoscenze teoriche derivanti dalle scienze di base, e capacità di integrarle nella successiva applicazione professionale;
- 3) la conoscenza della fisiopatologia e delle patologie specifiche di organi ed apparati;
- 4) la capacità di valutare gli elementi significativi relativi allo stato di salute di un individuo;
- 5) la capacità e l'esperienza di affrontare i problemi di salute prioritari considerandone tutti gli aspetti: diagnostici, prognostici, terapeutici, riabilitativi e di prevenzione;
- 6) la metodologia della ricerca scientifica;
- 7) la conoscenza della dimensione storica, epistemologica ed etica della medicina;
- 8) la corretta modalità di comunicazione dei risultati al paziente ed ai suoi familiari;
- 9) la capacità di cooperare con le altre figure professionali coinvolte nella gestione del paziente;
- 10) come applicare i principi di economia sanitaria nelle decisioni mediche insieme alla capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Sbocchi occupazionali:

I laureati in Medicina e Chirurgia svolgono l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. In particolare, gli sbocchi occupazionali comprendono:

- attività libero professionale di medicina di base
- attività libero professionale specialistica
- attività di medico dipendente di strutture pubbliche e private, Università e Centri di Ricerca.

La laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia è, inoltre, requisito per l'accesso ai Corsi Regionali di Formazione Specifica in Medicina Generale e per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica, ai dottorati di Ricerca e Master di I e II Livello.

Art. 5 -Organi del CdS

Il Consiglio di Corso di studio

I Corsi di studio sono retti da un Consiglio di Corso di Studio, al quale spettano, nel rispetto e in esecuzione delle linee progettuali e strategiche delle strutture didattiche, i seguenti compiti:

- a) proporre al Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia il Regolamento del corso di studio;
- b) eleggere il Presidente, tra i professori e ricercatori di ruolo o tra i ricercatori a tempo determinato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;
- c) esprimere pareri e formulare proposte su ogni questione attinente al corso di studio, compresa l'attivazione e la copertura degli insegnamenti nonché le innovazioni e/o modifiche dell'offerta formativa;
- d) formulare proposte e pareri in ordine alle modifiche dello Statuto e del Regolamento didattico generale di Ateneo, attinenti al corso di studio;
- e) promuovere la migliore organizzazione delle attività didattiche, il miglioramento della qualità degli studi, il potenziamento dell'internazionalizzazione e dei servizi di orientamento e tutorato;
- f) coordinare le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento degli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti didattici;
- g) formulare proposte finalizzate all'attuazione degli obiettivi del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) nell'ambito del corso di studio;
- h) esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti;
- i) disciplinare la costituzione delle commissioni di verifica del profitto degli studenti e dell'esame di laurea;
- l) istituire il gruppo qualità che sovrintende alle politiche di qualità del corso;
- m) approvare le schede di monitoraggio e i rapporti di riesame;
- o) svolgere ogni altro compito previsto dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Il coordinamento del Consiglio di Corso di Studio rientra nella competenza della Scuola di Medicina e Chirurgia. Fanno parte del Consiglio di corso di studio, con diritto di voto, i professori e i ricercatori di ruolo in servizio presso l'Ateneo, i Ricercatori di tipo B ed A dell'Ateneo, i professori che svolgono la propria attività didattica e di ricerca presso l'Università di Catanzaro ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge 240/2010, i quali nel piano didattico complessivo del corso, attualmente o nella Coorte immediatamente precedente, risultino o siano risultati titolari di insegnamenti o moduli curriculari relativi ad attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, nonché i rappresentanti degli studenti iscritti regolarmente al corso di studio, non oltre il primo anno fuori corso, nella misura del 15 per cento dei componenti effettivi, con arrotondamento all'unità superiore, fino a un massimo di due studenti per ciascun corso di studio.

La rappresentanza studentesca è nominata dall'Assemblea dei Rappresentanti degli Studenti, nel rispetto della parità di genere.

Il Consiglio di corso di studio è presieduto da un professore o da un ricercatore di ruolo o da un ricercatore a tempo determinato in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, che ha il titolo di Presidente.

Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta e con voto segreto nel corso della prima seduta assembleare convocata di norma dal decano compreso tra gli aventi diritto al relativo voto con maggiore anzianità nel ruolo e, in caso di parità, con maggiore anzianità anagrafica, un mese prima della scadenza del mandato del Presidente in carica. Entro sette giorni dalla convocazione delle elezioni gli interessati dovranno presentare la propria candidatura presso la Direzione Generale. Le elezioni dovranno essere svolte dal 15 al 30 giorno dalla data di convocazione. Il Presidente dura in carica tre anni: il relativo mandato è rinnovabile, senza limiti. La carica di Presidente è incompatibile con le seguenti cariche: Rettore, Direttore di Dipartimento, Coordinatore del Nucleo di valutazione, Coordinatore e componente del Presidio di Qualità, docente componente della Commissione Paritetica docenti-studenti relativamente ai Corsi di studio erogati dalla Scuola di Medicina e Chirurgia presso cui la Commissione stessa è istituita. Il Presidente non può essere contemporaneamente Presidente di altri Corsi di Studio.

L'elettorato passivo per la carica di Presidente di Consiglio di corso di studio è riservato a docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio nel rispetto di quanto prescritto dal regolamento di Ateneo, ne fissa l'ordine del giorno e ne attua le deliberazioni, sovrintende alle attività del corso.

Ciascun Presidente può nominare, fra i docenti di ruolo del corso di studio, un Vicepresidente, che lo supporti nello svolgimento delle attività e ne assuma le funzioni in caso di assenza o impedimento e, eventualmente, può nominare un coordinatore di anno.

Il Presidente verifica e, eventualmente, propone:

- i correttivi ai programmi degli insegnamenti, là dove ritenuti non conformi agli obiettivi formativi o non proporzionati ai CFU attribuiti all'insegnamento;
- verifica la presenza dei docenti affidatari sia alle lezioni sia agli esami e segnala eventuali inadempienze alle strutture didattiche per i provvedimenti conseguenti;
- verifica che le modalità di svolgimento degli esami siano conformi alla SUA-CdS e che i contenuti delle domande rientrino nel programma;
- discute con i singoli docenti le valutazioni degli studenti al fine di superare le eventuali criticità.

Il mandato del Presidente può essere revocato con voto di sfiducia della maggioranza assoluta dei componenti aventi diritto di voto, manifestato in un Consiglio di corso di studio convocato, da almeno un terzo dei suoi componenti con diritto di voto.

Le sedute del Consiglio di corso di studio – che, in caso di necessità o urgenza, possono tenersi anche in via telematica – sono valide solo se presiedute dal Presidente o dal Vicepresidente e se vi partecipa la maggioranza dei componenti con diritto di voto. Ai fini dell'accertamento della maggioranza, non devono essere computati gli assenti giustificati. Il numero dei presenti non può essere comunque inferiore ad un terzo degli aventi diritto al voto. Qualora non si raggiunga la maggioranza richiesta, occorre procedere ad una nuova convocazione.

Il Consiglio è convocato dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente, di norma, per via telematica. La convocazione deve avvenire almeno cinque giorni lavorativi prima della seduta. In caso di urgenza, tale termine può essere congruamente ridotto.

Il Consiglio può essere convocato, altresì, in seduta straordinaria, per discutere di problemi di particolare urgenza o importanza, su richiesta sottoscritta da almeno un terzo dei suoi componenti o per iniziativa del Responsabile della struttura didattica. L'adunanza è valida se vi partecipa la maggioranza degli aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei partecipanti, salvo che per determinati argomenti sia diversamente disposto.

Il Consiglio designa, tra i docenti di ruolo, un segretario che coadiuva il Presidente e cura la verbalizzazione delle sedute. Nel caso di assenza o impedimento del segretario designato, sarà il Presidente ad indicare, di volta in volta, il componente che dovrà assumerne le funzioni. Di ogni riunione viene redatto apposito verbale.

Il Presidente, se non eletto in consiglio di Scuola, ha diritto a partecipare senza diritto di voto alle sedute del Consiglio di Scuola quando si discutano argomenti inerenti al corso da lui presieduto.

<https://web.unicz.it/admin/uploads/2024/10/reg-cons-cds-modificato.pdf>

Il Consiglio di Corso di CdS individua:

Il Gruppo Assicurazione Qualità (di seguito GAQ). Il GAQ è composto dal Presidente, dal VicePresidente di CdS, da 6 docenti del CdS, da 1 personale tecnico-amministrativo, da studenti indicati dall'assemblea dei rappresentanti degli studenti. Il GAQ si occupa dell'analisi dei dati riguardanti il percorso formativo dello studente, l'esperienza dello studente, l'accompagnamento al mondo del lavoro. Si occupa, inoltre, della stesura della relazione di riesame, tenendo sotto controllo la validità della progettazione e la permanenza delle risorse attraverso:

- a. il monitoraggio dei dati
- b. la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati
- c. la pianificazione di azioni di miglioramento

Il Consiglio di CdS, ogni anno, designa i Coordinatori didattici di anno. Questi ultimi hanno la funzione di coordinamento di tutti i corsi Integrati attivi nell'anno di corso. Si occupano di tenere rapporti con i singoli Presidenti del Corso Integrato, hanno il compito di accordarsi in merito alle problematiche didattiche, eventuali sovrapposizioni di attività, criticità varie, date degli esami, ecc.

Il Consiglio di CdS nomina la Commissione orientamento di CdS, che coadiuva la Commissione orientamento d'Ateneo nei lavori, ed è costituita in maniera paritetica tra 3 docenti e da 2 studenti.

Art. 6- Organizzazione didattica del corso di studi

La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è di 6 anni.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici previsti, il corso di laurea magistrale a ciclo unico prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di Corso e 12 semestri, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (di questi 60, 15 CFU destinati all'abilitazione alla professione), ed il superamento di n. 36 esami di profitto.

A ciascun insegnamento sono assegnati specifici CFU dal Consiglio della struttura didattica in osservanza di quanto previsto nella tabella ordinamentale.

Crediti formativi universitari.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12,5 ore di lezione frontale o di didattica teorico-pratica.

Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di attività con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura didattica e del territorio; ad ogni CFU per la prova finale corrispondono 20 ore di attività didattica assistita.

Le 25 ore di lavoro corrispondenti al CFU sono ripartite in:

- a) ore di lezione;
- b) ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;
- c) ore di seminario;
- d) ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- e) ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono di norma acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

b) Corsi di insegnamento

L'ordinamento didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate al loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi integrati di insegnamento. Qualora nello stesso corso siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato a cadenza annuale dal Consiglio di Corso di studi.

Il Coordinatore di corso integrato, in accordo con il Consiglio di CdS, esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
- concorda con Docenti e Docenti-tutori l'attribuzione dei compiti didattici in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato;
- è responsabile nei confronti del Consiglio di CdS della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso.

c) Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno di ciascun corso, le lezioni sono tenute in presenza e con la frequenza obbligatoria. In ottemperanza con quanto previsto dal DM 1835 del 06/12/2024, le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio potranno essere erogate con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale.

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue

- Lezione ex-cathedra

Si definisce "Lezione ex-cathedra" (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

- Seminario

Il "Seminario" è un'attività di supporto alla didattica che può essere svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

- Metodologie didattiche innovative

A integrazione delle metodologie indicate, ai fini di aumentare l'efficacia della didattica, potranno essere utilizzate metodologie impiegate sul coinvolgimento degli studenti, quali l'apprendimento basato sui problemi, la simulazione, anche con l'utilizzo del Centro di Simulazione Medica Avanzata, l'e-learning, tramite piattaforme elettroniche d'Ateneo, il lavoro di gruppo, l'apprendimento collaborativo, l'ausilio di strumenti elettronici mobili e lavagne interattive multimediali per l'utilizzo di laboratori virtuali, audio registrazioni e filmati. In particolare, possono essere effettuate con modalità a distanza su piattaforme informatiche

le lezioni nella misura prevista dalla normativa vigente

- Attività a scelta dello studente

In base all'Offerta Formativa del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, gli studenti devono conseguire, nell'ambito dei 6 anni di corso, 8 CFU di attività a scelta, indispensabili per il conseguimento della Laurea e che possono essere articolate, per un totale di 25 ore, in : seminari, Attività Tutoriali, Corsi Monografici,

partecipazione certificata a Convegni e/o Congressi previa autorizzazione del Senato Accademico, discussione di casi clinici (intesi come corsi di apprendimento interattivo in piccoli gruppi);

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

-Attività di apprendimento autonomo

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dal Piano di Studi e comunque non meno del 50% dell'attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, e diretto:

- a) all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdL per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola;
- b) all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- c) allo studio personale, per la preparazione degli esami.

d)Attività formative professionalizzanti

Durante le fasi dell'insegnamento clinico (oppure dopo il loro completamento) lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, nonché delle specialità medico chirurgiche. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali convenzionate di tutta la Regione con l'Ateneo e nei periodi definiti dal Consiglio di CdS, per un numero complessivo di almeno 60 CFU. Il tirocinio è obbligatorio ed è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive attività formative professionalizzanti.

Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio pratico valutativo necessario al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 60 C.F.U. da conseguire nell'intero percorso formativo, e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 15 C.F.U. devono, infatti, essere destinati allo svolgimento del tirocinio pratico-valutativo interno al Corso di studio di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale.

Il suddetto tirocinio può essere attivato, in seguito a specifica domanda indirizzata al Presidente del CdS, quando siano stati superati gli esami dei primi quattro anni del Corso. Il tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 C.F.U. per ciascuna Area e si articola in periodi, anche non consecutivi in Area Chirurgica, Area Medica e, non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale. Ad ogni singolo C.F.U. riservato al tirocinio pratico valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale. Il tirocinio abilitante è svolto sotto la guida di un tutor e comporta una valutazione di idoneità opportunamente registrata in uno specifico libretto di tirocinio e firmata dal tutore e dal candidato. Il tirocinio di ciascuna area Medica e Chirurgica è coordinato da un responsabile di struttura, che esprime la valutazione finale complessiva della specifica area.

Il Medico di Medicina Generale che ospita lo studente per il relativo tirocinio svolge le funzioni di tutor e valutatore unico.

Il percorso complessivo del tirocinio valutativo abilitante è sottoposto alla valutazione di un rappresentante dell'Ordine provinciale dei Medici.

e) Preparazione della Tesi di Laurea

Lo studente ha a disposizione 14 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture universitarie cliniche o di base.

Tale attività dello Studente, definita "Internato di Laurea", dovrà essere svolta al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente e dovrà essere richiesta non prima del mese di dicembre del V anno di corso.

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato ai fini della tesi di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il Presidente della Scuola, sentiti i Docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Tutore la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura. L'internato all'estero può, su richiesta, essere computato ai fini dell'internato per la preparazione della tesi, in accordo con il docente relatore di tesi.

f) Esami e verifiche di profitto

Il Consiglio di Corso, su indicazione dei Coordinatori di corso integrato, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 36 nei sei anni di corso.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Valutazioni formative:

- prove in itinere: sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie per lo studente e non esonerano lo studente dal sostenere l'esame sull'intero programma del corso, avendo come unico scopo quello di aiutarlo a verificare lo stato della sua preparazione.

Valutazioni certificative:

- idoneità: sono finalizzate a verificare le abilità acquisite nelle attività a scelta
- esami di profitto: sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi globali dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame; in particolare possono essere previste:

- prove orali consistenti in quesiti relativi ad aspetti teorici inerenti alle tematiche affrontate nei singoli insegnamenti e volte a valutare gli obiettivi cognitivi;
- prove scritte oggettive e strutturate, aventi i medesimi contenuti e obiettivi di quelle orali;
- prove scritte di natura applicativa consistenti nell'utilizzo delle conoscenze acquisite per la soluzione di casi clinici;
- Esami svolti in forma di presentazioni di elaborati, consistenti in verifiche di profitto centrate sullo sviluppo autonomo di riflessioni su tematiche riconducibili al programma dell'insegnamento e, in genere, volti a provare l'acquisizione di una autonoma capacità di giudizio sulle stesse.
- Prove pratiche e prove simulate per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.

Una prova scritta obiettiva (domande a scelta multipla e/o a risposta aperta) è fortemente raccomandata dal Corso di Studi per tutti gli insegnamenti; la prova scritta può intendersi superata se lo studente ha risposto ad una percentuale prefissata dalla commissione e/o ad un gruppo predeterminato di domande soglia.

La prova pratica è fortemente raccomandata per tutti gli insegnamenti che prevedono laboratori di attività pratiche o attività didattiche professionalizzanti. Nei corsi integrati di discipline cliniche la prova orale deve avere carattere interdisciplinare e valutare non solo l'acquisizione di competenze conoscitive e la capacità di interpretare dati, ma anche la capacità di risolvere problemi e prendere decisioni.

I dettagli delle modalità d'esame per i vari insegnamenti sono illustrati dal docente all'inizio del corso e sono riportati nelle schede relative ai singoli corsi.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

In particolari stati di necessità, a giudizio dei responsabili degli insegnamenti, gli esami possono essere anche svolti a distanza, con l'ausilio di piattaforme "online" approvate dall'Ateneo, secondo quanto stabilito dal DM 1835 del 6-12-24.

g) Prova finale

Lo studente ha a disposizione 14 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea magistrale. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver frequentato tutti i corsi ed i tirocini e deve aver superato i relativi esami.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi compilativa o sperimentale elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; è prevista la figura di un docente correlatore. A determinare il voto di laurea contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal presente Regolamento all'art. 13

Il voto di laurea è espresso in centodecimali.

L'esame di laurea si intende superato con una votazione minima di 66/110.

Qualora il candidato ottenga il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la lode. Su proposta del docente relatore può essere attribuita, a studenti che si sono distinti per merito ed impegno, la menzione accademica alla carriera.

La commissione dell'esame è composta da un minimo di 11 membri effettivi, compreso il presidente, e da un componente della FNOMCEO per il conseguimento del titolo abilitante

Gli esami di Laurea sono pubblici.

Art. 7 - Ordinamento Didattico e Percorso formativo

Il Presidente del Consiglio di CdS, il Consiglio di CdS ed il GAQ per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento Didattico nel rispetto della legge vigente che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione:

- a) Attività formative di base;
- b) Attività formative caratterizzanti;
- c) Attività formative affini o integrative;
- d) Attività formative a scelta dello studente;
- f) Ulteriori attività formative (Art. 10, comma 5, lettera d)
- g) Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, Ordini professionali

Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico- disciplinari (SSD) pertinenti.

L'ordinamento didattico del CdS è parte integrante del presente regolamento ed è di seguito riportato schematicamente ed è stato strutturato seguendo le indicazioni della Conferenza Permanente dei Presidenti di CdS.

		CFU
A	Attività formative di base	63
B	Attività formative caratterizzanti	180
C	Attività formative affini o integrative	21
D	Attività formative a scelta dello studente	8
E	Per la prova finale e la lingua straniera	18
F	Ulteriori attività formative (Art. 10, comma 5, lettera d)	55
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, Ordini professionali	15
	Totale crediti	360

Art. 8 - Obblighi di frequenza e Propedeuticità

1. Obblighi di frequenza

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche formali, non formali e professionalizzanti erogate dal CdS in un monte ore non inferiore 5500. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando App di rilevazione (MyUnicz) in uso presso la Scuola di Medicina e Chirurgia.

L'attestazione di frequenza ad almeno il 70% delle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame, salvo diversa indicazione del Consiglio di CdS.

Lo studente che non avrà raggiunto detta soglia potrà accedere a sostenere l'esame solo dopo aver seguito i relativi corsi di recupero, secondo quanto stabilito dal Consiglio di CdS.

Al fine del raggiungimento delle 5500 ore, gli studenti che abbiano frequentato un numero di ore inferiore al 100%, ma superiore al 70% dovranno, prima di effettuare gli esami, recuperare le percentuali di ore mancanti seguendo le lezioni inserite sul sito elearning di ciascun corso integrato. Gli studenti che avranno frequentato un monte ore compreso tra il 20% ed il 70% dovranno frequentare le intere ore mancanti previo accordo con il docente di CI. Gli studenti che abbiano ottenuto una frequenza inferiore al 20% dovranno rifrequentare il corso. L'assenza degli studenti alle ore di lezioni a causa di patologie acute (non rientranti nella categoria di studenti con disabilità a tempo parziale) non potrà essere giustificata e rientrerà nel 30% delle assenze previste.

Lo studente che attesti mediante certificato ospedaliero uno stato di patologia che ostacoli il raggiungimento della sede universitaria (per ricovero ospedaliero o compromissione della mobilità o che esponga lo studente a cicli di chemioterapia con stati di immunosoppressione), potrà richiedere alla commissione medica l'attivazione della didattica a distanza. Lo studente che richieda la giustificazione delle assenze perché caregiver del familiare dovrà presentare alla commissione medica apposito certificato medico e rientrerà nella categoria degli studenti a tempo parziale.

2. Propedeuticità dall'Anno Accademico 2025/26

Esame	Propedeuticità
Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica	Chimica Applicata alle Scienze Biomediche oppure Biologia ed Istologia
Fisiologia e Fisica	Biologia ed Istologia, Anatomia Umana 1 e Anatomia Umana 2
Fisiologia 2	Fisiologia e Fisica
Patologia Generale e Genetica Medica	Fisiologia e Fisica
Patologia Generale 2	Fisiologia 2 e Patologia Generale e Genetica Medica
Medicina di Laboratorio	Microbiologia ed Immunologia e Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica
Anatomia patologica	Patologia generale 2
Farmacologia	Microbiologia ed immunologia, Patologia generale 2
Esami del V	Anatomia patologica, Semeiotica medica e chirurgica
Diagnostica clinica e terapia delle malattie infettive	Farmacologia
Esami de VI	Diagnostica clinica e terapia delle malattie infettive

Art. 9 – Studenti a tempo parziale

Con il Regolamento per le iscrizioni a tempo parziale l'Università degli Studi Catanzaro vuole garantire agli studenti. In ragione della complessità ed intensità dell'attività didattica-formativa non si prevedono Piani di Studio individuali o diversa modalità per studenti a tempo parziale. Un'apposita commissione indicata dal Consiglio di CdS valuterà la possibilità di indicare un piano di studio individuale per

- gli studenti con difficoltà di apprendimento o con situazioni cliniche che comportino un impedimento a seguire il normale piano di studi, certificato da apposita commissione medica.
- Studente lavoratore Studente impegnato non occasionalmente per un periodo di almeno sei mesi nell'arco dell'anno, in qualsiasi attività di lavoro subordinato, autonomo o professionale, debitamente documentata e con un reddito non inferiore a 2.840,51 euro (pari a quello previsto dalla normativa fiscale per non essere considerato a carico di altro soggetto ai fini Irpef), ivi compresi i casi di attività prestata in imprese familiari debitamente documentati. Studente impegnato nella cura e assistenza dei propri familiari.
- Studente impegnato non occasionalmente nella cura e assistenza di familiari non autosufficienti per ragioni di età o di salute. La condizione di non autosufficienza deve essere comprovata con certificazione di invalidità rilasciata dalle competenti Strutture pubbliche. Lo studente deve inoltre documentare il suo impegno della cura e assistenza del familiare (ad es. Caregiver con certificazione INPS). Studente con problemi personali di salute o di invalidità
- Studente affetto da malattie che non consentono la regolare progressione della carriera accademica, comprovate da certificazione rilasciata dalle competenti Strutture pubbliche. Lo studente con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla legge 170/2010, deve presentare idonea certificazione rilasciata da non più di tre anni dalle competenti Strutture pubbliche.

Studente con figli e studentesse in gravidanza Studente con figli fino a 3 anni di età e studentessa gestante dall'ottavo mese di gravidanza o con diagnosi di gravidanza a rischio, certificata dal medico specialista. In questi casi solo uno dei genitori può usufruire dell'iscrizione a tempo parziale, Studente impegnato nello sport ad alto livello nazionale o internazionale. La condizione di sportivo di alto livello deve essere verificata con il Coni o con la federazione sportiva di riferimento.

In conformità con quanto previsto nell'art 2 del regolamento d'ateneo

Inoltre, limitatamente agli studenti con difficoltà di apprendimento o con situazioni cliniche che coinvolgono direttamente lo studente e che comportino un impedimento dello stesso a seguire il normale piano di studi, certificato da apposita commissione medica, si procederà, stante quanto stabilito dalle leggi Nazionali in materia, alla riduzione della frequenza e si darà la possibilità di partecipare agli appelli di recupero anche nella sessione straordinaria. Tutto ciò limitatamente al periodo di malattia certificato dalla commissione medica del consiglio di CdS.

Il percorso formativo previsto dal regime di iscrizione a tempo parziale è consentito solo nel primo biennio, in questo caso il percorso è da completare in 8/7 anni.

Il CdS cercherà, nella misura del possibile, di prevedere specifiche attività formative, di tutorato e di sostegno anche in orari o con modalità diverse da quelle ordinarie, unitamente ad altri interventi, quali il ricorso a tecnologie informatiche e a forme di didattica a distanza. In conformità con la normativa nazionale il numero massimo di ore erogabili a distanza è fissato nel 33%.

Art. 10 Riconoscimento attività extracurricolari

Il Corso di Studio, in conformità all'articolo 5, comma 7 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, riconosce come attività extra curriculari:

- a) le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Può essere riconosciuta come attività extra universitaria anche il conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.

Il riconoscimento è effettuato esclusivamente sulla base delle competenze individualmente certificate da ciascuno/a studente e studentessa. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Il numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui al presente comma non può comunque essere complessivamente superiore a 48, secondo quanto fissato all'art 3 del DM 931 del 04-07-2024

Le studentesse e gli studenti possono presentare la domanda di riconoscimento, debitamente documentata, entro il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio di CdS, prima e di Scuola dopo, delibera sul riconoscimento delle succitate attività. L'aggiornamento delle carriere avverrà a cura delle Segreterie Studenti.

Art. 11 Iscrizione a corsi singoli

Coloro che non siano già iscritti ad altri corsi di studio dell'Ateneo Magna Graecia di Catanzaro o ad altri Atenei e che ne facciano apposita istanza, possono essere iscritti, con esclusive finalità professionalizzanti, a singoli insegnamenti.

Gli iscritti ai corsi singoli seguono il presente Regolamento.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento dei corsi singoli d'Ateneo.

<https://web.unicz.it/admin/uploads/2019/10/reg-corsi-singoli.pdf>

Art. 12 Sessioni di esame e di laurea

- Data di inizio delle attività didattiche: 1° settembre per il primo anno, in accordo con la riforma universitaria che prevede il trimestre unico 1° ottobre per gli anni successivi

- Sessioni di esame:

1^a sessione Primo anno: fine novembre (primo appello) metà dicembre (secondo appello) distanziati da almeno 14 giorni.

1^a sessione Anni successivi (invernale- gennaio/febbraio/marzo): dal termine delle attività didattiche del primo semestre e sino all'inizio dei corsi del secondo semestre;

2^a sessione (estiva): dal termine delle attività didattiche del secondo semestre fino al 31 luglio;

3^a sessione (autunnale): dal 1° settembre sino all'inizio dei corsi del primo semestre;

4^a sessione (straordinaria): nel mese di novembre (*riservata agli studenti fuori corso e/o diversamente abili, ed agli studenti che devono recuperare un esame degli anni precedenti previa frequenza di tutorato, salvo diversa disposizione da CdS, Scuola o Senato Accademico*)

5^a sessione (straordinaria): nel mese di aprile (*riservata agli studenti fuori corso e/o diversamente abili, e agli studenti che devono recuperare un esame degli anni precedenti previa frequenza di tutorato, salvo diversa disposizione da CdS, Scuola o Senato Accademico*).

Il numero degli appelli è fissato in almeno 7 per ogni anno accademico.

Lo studente è iscritto “fuori corso” qualora abbia seguito il corso di studi per la sua intera durata senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.

Il calendario degli esami viene pubblicato per ogni anno accademico, nel mese di agosto e viene reso definitivo con un mese di anticipo rispetto all'inizio delle attività didattiche nella pagina WEB della Scuola, dedicata al CdS: https://medicina.unicz.it/corso_studio/medicina_chirurgia/calendario_esami

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore. Gli studenti lavoratori, atleti, paratleti e studenti con disabilità, anche se regolarmente in corso, possono sostenere esami negli appelli straordinari riservati ai fuoricorso.

- Sessioni di laurea

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. L'elaborato di tesi può essere redatto anche in lingua inglese. L'esame di Laurea si svolge nei mesi di luglio (I sessione), ottobre (II sessione) e dicembre (III sessione) e marzo (IV sessione) e in sessioni straordinarie, stabilite per specifiche e significative esigenze, in altri mesi.

Calendario delle lezioni

Il calendario delle lezioni viene stabilito, secondo criteri volti a garantire la razionale utilizzazione delle strutture e a favorire la frequenza e viene pubblicato nel mese di agosto e reso definitivo circa un mese prima dell'inizio delle lezioni del semestre e affisso, nella pagina WEB della Scuola, dedicata al CdS:

https://medicina.unicz.it/corso_studio/medicina_chirurgia/calendario_lezioni

Art. 13 – Prova finale

Lo studente ha a disposizione 14 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea magistrale.

Gli esami di Laurea si svolgono in presenza e sono pubblici.

In particolari casi, secondo quanto stabilito nel DM n. 1835 del 6 dicembre 2024, a giudizio degli Organi di Ateneo e del Presidente del Corso, l'esame finale può essere anche svolto a distanza, con l'ausilio di piattaforme “online” approvate dall'Ateneo.

Ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo come disciplinato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida

di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. L'elaborato può concernere una tesi compilativa, frutto di un lavoro di approfondimento personale centrato sulla assimilazione e riorganizzazione di concetti provenienti da molteplici fonti bibliografiche e utili a provare la capacità di sintesi e di comunicazione del laureando, o una tesi sperimentale, frutto di un lavoro di verifica di idee e intuizioni, talvolta originali, attraverso lo sviluppo o lo studio di casi concreti, utili a verificare la capacità, da parte del laureando, di pervenire a un giudizio autonomo su tematiche afferenti a specifici insegnamenti.

L'elaborato di tesi può essere redatto anche in lingua inglese.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami espletato tutte le attività formative professionalizzanti
- aver conseguito il giudizio di idoneità del tirocinio pratico valutativo;

Lo studente deve, inoltre, aver presentato, attraverso il sistema informatico di gestione della carriera:

- La richiesta di assegnazione del titolo di tesi almeno 6 mesi prima della data prevista di Laurea;
- La richiesta al Magnifico Rettore di partecipare alla seduta di laurea, entro 21 giorni dalla data prevista della prova finale;
- aver caricato il file della Tesi di Laurea, ai fini dell'approvazione definitiva da parte del relatore, secondo i termini stabiliti dalla struttura didattica.

L'esame finale di Laurea si svolge nei mesi di luglio (I sessione), ottobre (II sessione), dicembre (III sessione), marzo (IV sessione) e in sessioni straordinarie, stabilite per specifiche e significative esigenze, in altri mesi.

La commissione per la prova finale è nominata dal Presidente della Scuola di Medicina, ed è composta, di norma, da 11 membri effettivi compreso il Presidente di CdS ed il rappresentante della FNOMCEO, a rotazione tra gli ordini della Regione Calabria (Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia), che sarà di volta in volta indicato dal presidente dell'Ordine dei medici di ciascuna provincia.

Il calcolo del voto di laurea, espresso in centodecimali, contribuiscono i seguenti punteggi:

a) base: calcolata sulla media aritmetica semplice di tutte le valutazioni di profitto previste nel piano di studi (<i>tutte le valutazioni in 30mi degli esami, escluse le idoneità. Il risultato si moltiplica per 110 e si divide per 30</i>)	Fino a 110 punti
b) Valutazione dell'elaborato della tesi e dello svolgimento della prova finale (valutazione della tipologia della tesi e della qualità della ricerca, qualità della presentazione, padronanza dell'argomento ed abilità nella discussione)	Fino a 7 punti (Vedi Allegato A)
c) Premialità su parametri oggettivamente autonomamente scelti dalla sede sia in funzione di finalità formative caratterizzanti per il CdS, che sulla base di opzioni/opportunità accessibili a tutti gli studenti.	Fino a 7 punti (Vedi Allegato B)
Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci «a+b+c», è arrotondato, solamente dopo la somma finale, per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. Ai candidati che abbiano conseguito un punteggio finale superiore o uguale a 113 può essere attribuita la lode con parere unanime della commissione dell'esame di laurea. Su proposta del docente relatore può essere attribuita, a studenti che si sono distinti per merito ed impegno, la menzione accademica alla carriera.	

Allegato A max 7 punti

Criterio	Specifica	Punteggio	Punteggio massimo attribuibile
<u>Tesi di Laurea</u>	Tipologia della ricerca:		7
	studio sperimentale, systematic review meta-analisi;	massimo 5 punti	
	studio compilativo case series - case report	Massimo 4 punti	
	Qualità della presentazione Padronanza dell'argomento	Massimo 2 punti	

Allegato B max 7 punti

Attività	Punteggio	Punteggio max 7, Disponibili 14
Durata del Corso	3 punti laurea in corso (sessione di luglio) 2 punti laurea in corso (sessione di ottobre) 1 punto laurea in corso (sessione marzo) 1 punto I anno FC (sessione di dicembre e marzo)	3
Lodi	1 punto ogni 2 lodi	2
Scambio Nazionale o internazionale	1 punto per acquisizione di almeno 4 CFU di didattica frontale o di tirocinio. 2 punti per acquisizione di almeno 8 CFU di didattica frontale o di tirocinio. 3 punti per acquisizione di almeno 12 CFU di didattica frontale, di tesi o di tirocinio	3
Corsi professionalizzanti o specialistici o percorsi di eccellenza extra-curricolari promossi dal Corso di Laurea	approvati annualmente dal CDS; corso: 1 punto per max 2 punti; percorso di eccellenza: 2 punti (vedi regolamento)	2
Certificato lingua inglese almeno C1 rilasciato da strutture accreditate (Cambridge C1, English for Speakers of Other Languages (ESOL) C1, International English Language Testing System (IELTS) ≥ 7 , Test Of English as a Foreign Language™ (TOEFL) ≥ 94)	1 punto (se non utilizzato dal candidato per riconoscimento crediti di inglese)	1
Attività tutor junior	1 punto per ogni incarico (vedi regolamento)	2

La valutazione dei singoli punti aggiuntivi e di nuovi criteri sarà svolta dalla giunta del consiglio di CdS insieme alla commissione tesi costituita da 3 docenti indicati dal consiglio di CdS. Attività tutor junior: 1 punto

1) Attività tutoriali di orientamento, consulenza e supporto a favore degli studenti iscritti ai Corso di Studio in Medicina e Chirurgia: declinata in Promozione degli eventi di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita (open day, giornate di presentazione dell'offerta didattica) e informativi organizzati dal CdS di Medicina.

2) Attività tutoriali a favore degli studenti internazionali che si iscrivono al corso di studio in Medicina e Chirurgia e studenti incoming che partecipano ai programmi internazionali di scambio, a completamento di quanto sviluppato dal Centro Orientamento e Tutorato e l'Ufficio Relazioni Internazionali

Tale attività sarà organizzata da commissione orientamento di Ateneo su proposta della commissione di CdS e certificata dagli uffici didattici dietro presentazione di specifica documentazione da parte della commissione orientamento stessa

NB: L'attività di Tutor junior potrà essere svolta solo dagli studenti iscritti in regola dal IV al VI anno del CdS in Medicina e Chirurgia.

Tale attività avrà una durata di 120 ore e sarà consentita solamente agli studenti con una media maggiore o uguale a 26 che faranno domanda su carta semplice agli uffici didattici

In tale domanda lo studente dovrà indicare pena esclusione le proprie generalità complete, l'anno di iscrizione, la data di inizio della propria attività e il tipo di attività. Inoltre, i richiedenti dovranno autocertificare la media aggiornata alla data di presentazione della domanda.

Percorsi professionalizzanti di eccellenza: ATTIVITA' PRATICHE: 2 punti

Area dei Servizi:

- Area Radiologica (materia di riferimento Radiologia): 10 giorni corso ecografia; 10 giorni corso radiografia; 5 giorni corso TC, 5 giorni corso RMN

- Area Medicina di Laboratorio (materia di riferimento Medicina di Laboratorio): acquisizione di elementi PRATICI riguardanti le principali metodiche di analisi e interpretazione dei risultati di laboratorio (8 giorni lab. Microbiologia; 8 giorni Patologia clinica; 8 giorni lab Biochimica; 2 giorni lab Farmacologia; 4 giorni lab di Genetica medica).

- Area Dolore (materia di riferimento anestesia e farmacologia clinica): 15 giorni infiltrazione ecoguidata (anestesia); 15 giorni diamagnetoterapia (farmacologia).

Area Medica:

- Area Cardiologica (materia di riferimento Cardiologia, Geriatria, Medicina Interna): 10 giorni ecocardiografia; 10 giorni ECG; 10 giorni poligrafia.

- Area Neuroscienze (materia di riferimento Neurologia): 10 giorni imaging neurologico, 10 giorni EEG; 10 giorni elettromiografia.

- Area Pneumologica (materia di riferimento Pneumologia): 7 giorni imaging pneumologico; 10 giorni spirometria; 7 giorni poligrafia; 6 giorni allergologia.

- Area Gastroenterologica (materia di riferimento Gastroenterologia): 10 giorni endoscopia digestiva; 10 giorni ecografia addominale; 10 giorni test funzionali.

- Area Medicina fisica e riabilitativa (materia di riferimento Medicina fisica, fisioterapia): 10 giorni infiltrazione ecoguidata; 10 giorni valutazione cinematica; 10 giorni riabilitazione mediante realtà virtuale.

Area Chirurgica:

- Area Vascolare (materia di riferimento Chirurgia Generale o Vascolare): 5 giorni accessi vascolari venosi; 5 giorni accessi vascolari arteriosi; 10 giorni sutura chirurgica; 10 giorni eco-color-doppler

- Area Infermieristica: 5 giorni bendaggi; 5 giorni cateteri; 5 giorni drenaggi; 15 giorni di somministrazioni o prelievi

SMILE-X “Clown terapia” - Professionalizzante

Il Project Smile-X si propone di introdurre la Clown Therapy nelle corsie ospedaliere italiane, fornendo agli studenti Medicina e Chirurgia e delle Professioni Sanitarie una formazione che affianchi quella nozionistico-scientifica educandoli all’ascolto, all’empatia e all’attenzione verso i singoli pazienti, attraverso le arti poliedriche del dottor Clown. La filosofia che sta alla base del progetto implica un approccio olistico alla realtà della malattia. Le conoscenze apprese potranno poi essere utilizzate dai nostri volontari nell’ambito lavorativo sanitario cercando di creare una futura, migliore, classe di professionisti della salute volti a prendersi cura del paziente.

La formazione si realizza tramite un Corso Base, un evento di 3 giorni, organizzato secondo precise linee guida da Project Proposal Nazionale, erogato mediante didattica peer-to-peer da formatori appartenenti al SISM, nel quale si insegna ai partecipanti a comunicare e a gestire le dinamiche del lavoro di gruppo, oltre che a farli esercitare praticamente in improvvisazioni, ballon art e trucchi facciali. La seconda parte della formazione si realizza tramite una lezione (almeno 2 ore) con una psicologa/psichiatra professionista per meglio comprendere l’approccio ai pazienti.

In ultimo è prevista una lezione facoltativa su norme e comportamenti da adottare in reparto.

Alla fine del Corso Base verrà rilasciato l’attestato di partecipazione.

Dopo il Corso Base, i dottor Clown possono prestare servizio, secondo una turnazione prestabilita, nei vari reparti e tale servizio sarà attestato da un libretto che verrà firmato dal medico responsabile per ogni accesso in reparto. L’idea è di fornire diverse possibilità agli studenti, facendoli alternare tra reparti pediatrici, geriatrici, reparti di oncologia, e RSA sul territorio.

	Durata	Intervallo di tempo
Formazione	5 giorni	2 settimane
Attività di reparto: • oncoematologia • ematologia pediatrica • oncologia • RSA • Hospice	120 ore	1 anno

I percorsi professionalizzanti dovranno avere una durata non superiore alle 4 ore al giorno e per un periodo totale di 120 ore.

TALI PERCORSI NON POSSONO ESSERE EFFETTUATI DURANTE IL PERIODO DI LEZIONI O NELLE STESSE DATE DEL IL TIROCINO FORMATIVO O ABILITANTE

Corso professionalizzante TOTALE MAX 2 PUNTI (4 corsi): 1 punto per due corsi differenti scelti tra quelli presenti in una delle singole aree del percorso professionalizzante; I corsi professionalizzanti dovranno avere una durata di massimo 4 ore al giorno per un periodo non INFERIORE AI 10 GIORNI (40 ORE totali) per ciascun singolo corso. NB: È NECESSARIO SCEGLIERE minimo DUE CORSI.

Ulteriori percorsi e corsi potranno essere aggiunti e saranno prontamente comunicati tramite avviso sul sito della Scuola di Medicina e Chirurgia.

NB: I corsi ed i percorsi professionalizzanti potranno essere svolti solo dagli studenti iscritti in regola dal IV anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, che abbiano riportato un voto medio di almeno 27 nelle discipline scelte, o se comprendente più discipline, una media totale di 27. Tali corsi e percorsi non potranno essere scelti nell'ambito della stessa disciplina di tesi, se già protocollata.

Progetto ABC della Ricerca: Student-centred Active Learning Approaches, ScALA: durata 60 ORE 1 punto (vedi allegato)

TALI CORSI NON POSSONO ESSERE EFFETTUATI DURANTE LE ORE DI LEZIONI O NELLE
STESSE DATE DEL TIROCINO FORMATIVO O ABILITANTE

Come si fa la Domanda:

Per ottenere il punteggio di 1 punto o 2 punti valido/i per il voto finale di laurea, lo studente dovrà fare domanda in carta semplice alla segreteria didattica; dovrà indicare pena esclusione le proprie generalità complete, l'anno di iscrizione, la data di inizio della propria attività, il tipo di attività ed eventuale disciplina di tesi. Inoltre, dovrà autocertificare, pena esclusione, la media totale o delle singole materie presenti nel corso/percorso attualizzata alla data di presentazione della domanda.

Art. 14 – Tutorato

Il servizio di tutorato è finalizzato a:

- dare supporto allo studente nell'organizzazione del proprio percorso di studi (scelta degli appelli d'esame, informazioni sulle propedeuticità, informazioni e chiarimenti sui programmi d'esame);
- dare supporto allo studente nella scelta delle attività elettive;
- dare supporto allo studente in difficoltà nella preparazione di particolari esami (consigli sulla metodologia di studio, contatto con docenti che possono essere d'aiuto e indicazioni di risorse utili per lo studio);
- raccogliere segnalazioni da parte dello studente per tutte le questioni di carattere burocratico-amministrativo particolarmente complesse;
- fornire informazioni sulle caratteristiche generali dei programmi di interscambio con Università straniere indirizzando successivamente lo studente al Docente delegato dal Corso di Laurea per la mobilità;
- orientare lo studente nella scelta della tesi di laurea;
- fornire indicazioni sulle caratteristiche delle Scuole di Specializzazione;
- valutare, insieme allo studente, la sua motivazione agli studi medici;
- indirizzare lo studente con particolari problematiche psicologiche ad opportune strutture;
- indirizzare lo studente agli specifici Organi di Ateneo per problemi di carattere didattico e/o amministrativo di tale complessità da richiedere un intervento specifico didattico o amministrativo.

Si definiscono tre distinte figure di Tutore:

a) la prima è quella del "consigliere" e cioè del Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutore al quale lo Studente viene affidato dal CCLM è lo stesso per tutta la durata degli Studi o per parte di essa. Tutti i Docenti e Ricercatori del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.

- b) La seconda figura è quella del Docente-Tutore al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali
- c) per il tirocinio valutativo abilitante è prevista la figura del tutore di tirocinio o tutor clinico, che è rappresentata da un docente universitario, da medico ospedaliero o da un medico di Medicina Generale.
- Il CdS ha istituito un registro dei tutors clinici che continuamente viene aggiornato.

Art. 15 Trasferimenti, Passaggi, abbreviazioni, riconoscimenti titoli

I Trasferimenti, Passaggi, abbreviazioni, riconoscimenti titoli sono regolamentati con DR 532 del 15-04-24 e successiva disposizione regolamentare DR 1165 del 06-08-24.

- Trasferimenti in entrata e in uscita

Le studentesse e/o gli studenti iscritti ad un corso di studi di una Università italiana che intendono proseguire presso l'UMG il loro percorso, nel medesimo o in un altro corso di studi, devono attivare presso l'Università di provenienza, la procedura di cui all'art. 9 del RD 1269/1938, presentando apposita istanza al Rettore dell'Ateneo al quale sono iscritti.

Il trasferimento in ingresso è subordinato alla trasmissione all'UMG, da parte dell'Università di provenienza, del foglio di congedo, contenente la copia conforme della carriera scolastica compiuta fino a quel punto dallo studente.

La domanda di trasferimento in ingresso può essere prodotta presso la competente Segreteria degli studenti dal 1° agosto ed entro il 31 dicembre di ciascun anno accademico.

- Trasferimento in ingresso all'UMG richiesto da studentessa/studente iscritto in altro Ateneo e proveniente dal medesimo corso di studi ad accesso programmato nazionale (Medicina e chirurgia verso Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria verso Odontoiatria e protesi dentaria)

Al fine di ottenere il trasferimento da un corso di studi programmato a livello nazionale di altro Ateneo al medesimo corso di studi programmato a livello nazionale presso l'UMG, è necessario che, nella coorte di riferimento, sia presente il posto residuo vacante per trasferimento in uscita ovvero per rinuncia. In caso di assenza di posti residui nell'anno di coorte di riferimento del richiedente, il trasferimento non potrà essere accolto.

I posti disponibili per ciascuna coorte saranno resi noti si tramite DR di indicazione del bando di Immatricolazione ai corsi ad accesso programmato nazionale, sia con eventuali aggiornamenti che saranno pubblicati e ufficializzati nelle medesime pagine di Segreteria degli studenti del sito dell'UMG.

Le istanze dovranno essere prodotte a far data dal 1° agosto ed entro il 20 settembre di ciascun anno accademico.

-Trasferimento in ingresso all'UMG richiesto da studentessa/studente iscritto in altro Ateneo e proveniente da altro corso di studio verso un corso ad accesso programmato nazionale dell'UMG (Medicina e chirurgia verso Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria verso Odontoiatria e protesi dentaria)

Al fine di poter ottenere il trasferimento in ingresso ad uno dei corsi programmato a livello nazionale, lo studente deve sostenere preventivamente la relativa prova di ammissione nazionale ed essere utilmente collocato in graduatoria tra gli aventi diritto all'immatricolazione.

-Trasferimento in uscita dai corsi ad accesso programmato nazionale (verso altro ateneo)

Lo studente iscritto ad un corso programmato a livello nazionale può ottenere il trasferimento solo a seguito di nulla osta dell'Università ricevente che attesti la disponibilità del posto.

- Passaggi

Per passaggio di corso si intende la richiesta di studenti iscritti ad un CdL/CdLM dell'UMG tesa ad ottenere l'iscrizione /immatricolazione ad altro CdL/CdLM. Il passaggio si differenzia in:

1. Richieste di passaggio verso corsi con numero massimo di iscrivibili, che a loro volta si distinguono in:

- Passaggio 1°x1°;
 - Passaggio iscritti ad anni successivi al primo con carriera pregressa;
 - Passaggio iscritti ad anni successivi al primo senza carriera pregressa;
 - Passaggio verso corsi di nuova attivazione.
2. Richieste di passaggio iscritti ad un CdL/CdLM dell'UMG verso i corsi ad accesso programmato nazionale. Tali richieste impongono come requisito il superamento del test per l'ammissione e si differenziano in:
- Richieste di passaggio verso corsi di studio ad accesso programmato nazionale con carriera pregressa;
 - Richieste di passaggio verso corsi di studio ad accesso programmato nazionale senza carriera pregressa;

- **Abbreviazioni di carriera**

Per abbreviazione si intende la produzione di una istanza da parte di studenti già in possesso di un titolo ovvero con pregressa carriera chiusa quale che ne sia il motivo finalizzato al riconoscimento, ai sensi del comma 7 art. 5 del DM 270/2004.

- **Riconoscimento titolo estero**

Per il riconoscimento si intende la richiesta prodotta da un laureato in uno stato estero di avere riconosciuto il titolo lì acquisito come se fosse stato conseguito in Italia.

In assenza di meccanismi automatici i titoli accademici di studio stranieri non hanno valore legale in Italia. Pertanto – qualora debbano essere utilizzati nel nostro paese in vari ambiti – è necessario chiederne il riconoscimento. Le tipologie di riconoscimento variano a seconda degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'utilizzo del titolo.

<https://web.unicz.it/admin/uploads/2024/04/dr-532-del-15-04-2024.pdf>

<https://web.unicz.it/admin/uploads/2024/08/dr-n-1165-del-06-08-2024-2.pdf>

Art. 16 Mobilità internazionale

1 Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti/e al corso di laurea magistrale Medicina e Chirurgia possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nella sezione dedicata sul portale dell'Ateneo.

2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.

A ogni studente vincitore o vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.

L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal _____

A ogni studente che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di laurea.

- Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

Per ogni studente vincitore o vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (Learning Agreement, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'UNICZ e l'istituzione di destinazione.

Il Learning Agreement specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio.

Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico.

Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.

La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio

Ogni studente, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e nel corso di svolgimento della stessa, avrà il supporto dell'Ufficio Erasmus e del Referente Erasmus di CdS del CCS per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio, o di ricerca per lo svolgimento della tesi di laurea.

Il Referente Erasmus approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.

Il LA può essere modificato su proposta dello studente entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Referente Erasmus.

Gli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi ai relativi esami.

Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o Transcript of Records – ToR, Certificato di Tirocinio o Transcript of Work – ToW), il Consiglio di Scuola provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.

Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.

Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti extracurricolari. In ogni caso, tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel Diploma Supplement.

Art. 17 – Organizzazione Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea ha l'incarico di diffondere la cultura della qualità nel Corso di Studio, supportare il Presidente nello svolgimento dei processi di AQ e fungendo da collegamento tra il CdS ed il PAQ. Il GAQ partecipa inoltre attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame).

Art. 18 – Valutazione efficacia/efficienza

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti; la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Al fine di ottemperare ai migliori standard di qualità, ciascun semestre di ciascun anno sarà continuamente valutato da specifiche commissioni paritetiche indicate dal Consiglio di Scuola che avranno una durata di 3 anni e potranno essere riconfermate o variate su indicazione del Consiglio di CdS.

La Scuola di Medicina e Chirurgia, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in seno al Gruppo Assicurazione Qualità e Scuola di Medicina e Chirurgia e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse. Il Presidente del Consiglio di CdS e la Scuola di Medicina e Chirurgia programmano ed effettuano, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento. Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 19 – Tirocinio

Per quanto concerne le attività di tirocinio formativo e/o pratico-valutativo si rimanda al Regolamento di Tirocinio del CdS in Medicina e Chirurgia disponibile al seguente link:

https://medicina.unicz.it/corso_studio/medicina_chirurgia_interateneo/regolamento_didattico

Una specifica commissione di tirocinio indicata dal Consiglio di CdS affiancherà il GAQ per monitorare le attività di tirocinio per ciascun anno di Consiglio di CdS-

Art. 20 – Supporto psicologico individuale

Al fine di rispondere alle crescenti richieste di supporto psicologico, potranno essere attivate specifiche convenzioni con strutture territoriali di elevata specificità (es. psico-oncologia e psico-ginecologia) che potranno supportare le strutture già presenti in Ateneo. Le condizioni che richiedono attenzione psichiatrica saranno gestite dai docenti di Psichiatria afferenti assistenzialmente alla UOC di Psichiatria dell'AOU Dulbecco di Catanzaro. Le modalità di accesso e di contatto al servizio saranno concordate con la Direzione Sanitaria della stessa Azienda.

Art. 21– Norme transitorie e finali

- Il presente Regolamento entra in vigore con l'inizio del nuovo anno accademico 2025/26.
- Le modifiche del Regolamento sono deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea su iniziativa del Presidente, e successivamente sottoposte all'approvazione definitiva della struttura competente. Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.
- Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento Didattico Generale d'Ateneo ed alle disposizioni legislative in vigore.